

Corriere Letterario

Gli effetti devastanti della pornografia

A sentire i mass media sembra che durante il lockdown dei mesi scorsi, la diffusione della pornografia nelle case degli italiani è aumentata esponenzialmente. Con tanti problemi che affliggono la nostra società a chi può interessare occuparsi del fenomeno. Esiste un libro che affronta la questione in tutti i suoi aspetti dal punto di vista medico, psichico e sociale. Il testo scritto dal psicoterapeuta **Peter Kleponis**, direttore di una clinica di consulenza a Conshohocken negli Stati Uniti, *«Uscire dal tunnel. Dalla dipendenza da pornografia all'integrità»*, pubblicato dalla casa editrice calabrese, **D'Ettoris Editori** di Crotone (2019).

La pornografia è una delle piaghe sociali meno conosciute. Un gran numero di persone ne diventa dipendente, compromettendo l'integrità delle relazioni coniugali, familiari ed anche lavorative. Gli effetti di una esposizione frequente e prolungata ai video pornografici sono nocivi per la salute fisica e mentale. Tuttavia da questa dipendenza se ne può uscire. Questo libro conferma ampiamente questa tesi. «Uscire dal tunnel», intende aiutare chi desidera conoscere il problema, informando sulle caratteristiche delle immagini pornografiche, sul loro impatto sul sistema nervoso, sulla dipendenza emotiva e chimica che ne deriva. Inoltre il testo indica la strada su come uscire da questa dipendenza «per riacquistare la libertà, riavvicinando la propria integrità attraverso l'auto-aiuto, la terapia e il sostegno dei gruppi d'incontro».

Il testo ben documentato è prefato dal cardinale **Guillermo Bassetti**, presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

«Questo libro - scrive il cardinale - è uno strumento utile per tutti coloro che si occupano di educazione, fornendo una copiosa quantità di informazioni a livello statistico, sociale, psicologico, sanitario e persino pastorale riguardo al fenomeno della pornografia...». Il cardinale ricorda il documento della CEI, *«Educare alla vita buona del Vangelo»*, dove si richiama ad una «emergenza educativa», a cui bisogna provvedere a partire dalle famiglie, parrocchie, scuole, associazioni di ogni tipo, al fine di contrastare questa deriva diseducativa ormai presente da troppi anni. «A tale proposito - scrive Bassetti - il libro di Peter Kleponis è utile per farci riflettere su come la pornografia si insinua e invade la vita di ciascuno, di come essa può condizionare i nostri pensieri, le nostre azioni e le nostre relazioni».

Tuttavia per Bassetti questo libro non ha lo scopo di affrontare il tema dal punto di vista morale, ma è più importante considerarlo da quello sociale, sanitario e antropologico e pastorale. Bisogna esaminare soprattutto le conseguenze della pornografia. Leggendo questo libro si comprende come la pornografia «consente un costante bombardamento contro il sacramento che unisce l'uomo e la donna, cercando di distruggere la presenza e la benedizione di Dio nella famiglia».

Oltre al cardinale Bassetti, c'è un invito alla lettura di **Stefano Parenti**, che nel testo individua, finalmente, scrive, c'è qualcuno che osa proporre un percorso efficace per liberarsi dalla dipendenza della pornografia. In realtà lo studioso americano, pratica una vera e propria psicoterapia cattolica.

Infatti nell'introduzione, l'autore spiega perché è utile un libro sulla pornografia rivolto ai cattolici, ai credenti. «La pornodipendenza è un'epidemia in America ed in Europa. Milioni di uomini, donne e giovani ne sono affetti. La pornografia sta distruggendo la vita di singole persone, matrimoni, famiglie e carriere e, cosa più importante, sta rovinando la relazione delle persone con Dio. Nessuno è immune da questa epidemia. Sfortunatamente però solo pochi individui ne stanno parlando».

Kleponis si rende conto che la maggior parte della gente non comprende la pericolosità della deriva pornografica sulla nostra cultura. Il professore, invece, sostiene che la pornografia gioca un ruolo significativo nel 56% dei divorzi. Su internet la fascia più numerosa degli utenti di pornografia, è quella degli adolescenti tra i dodici e i diciassette anni. Inoltre, «la maggior parte dei molestatori sessuali ha iniziato con la pornodipendenza».

Il termine chiave per definire la pornografia è «usare». Nella Teologia del Corpo e in Amore e responsabilità Papa Giovanni Paolo II, scrisse che il contrario di amare non è odiare, ma usare. Dio non ha creato i suoi figli affinché si usassero tra loro.

In tutti i casi in cui si presentano immagini nude o persone, possiamo definire come pornografia che porta le persone a «usare» gli altri. «Quando un uomo guarda pornografia, non sta pensando che la donna che sta guardando sia una persona con pensieri e sentimenti, non sta pensando che sia la figlia di qualcuno e neanche a quali possono essere le terribili circostanze che possono averla portata a lavorare nel mondo della pornografia». Sostanzialmente sta solo pensando che è lì per il suo piacere e che quindi per essere usata, sta solo pensando egoisticamente a se stesso.

Non solo, ma la pornodipendenza non è un fenomeno esclusivamente maschile, ma sta crescendo anche tra le donne. Il professore crede nella terapia per uscire dalla dipendenza e invita i credenti ad utilizzarla senza vergognarsi. La Chiesa potrà aiutarli, essendo fonte di amore e compassione.

Il testo del professore Kleponis si divide in due parti. La 1a (*Capire il problema della pornografia*); la 2a parte (*Affrontare il problema della pornografia*).

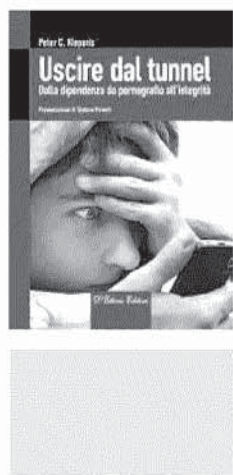
Kleponis illustra l'epidemia di pornografia e presenta i risultati più recenti relativi alla ricerca, facendo leva sulla sua attività professionale. Illustra la reale portata dell'epidemia, quali sono i soggetti che colpisce e quanto è diffusa. Il testo prende in esame gli effetti della pornografia sugli uomini, sulle donne, sui matrimoni, sui bambini, sugli adolescenti e anche sul clero. Infine il dottor Kleponis presenta l'insegnamento della Chiesa sulla pornografia.

Inoltre, nel testo non solo si

raccontano solo storie di persone reali, uomini e donne, che hanno lottato e hanno sofferto a causa della pornografia, intraprendendo un percorso di guarigione ritrovando la libertà, ma vengono anche offerte «strategie pratiche per proteggere le famiglie dalla pornografia, corredate con un ampio elenco di risorse per singoli, coppie e famiglie».

Ancora oggi, in molti non riescono a comprendere quanto la pornografia porti alla dipendenza e quante vite stia mandando in rovina. Essa causa dipendenza e i suoi effetti sul cervello sono simili a quelli della droga e dell'alcol.

Domenico Bonvegna



Francesco Ascoli
La penna in mano

Olschki - pp. 240 ill., €. 25,00

ancora utile e necessario riferirsi alla scrittura «manuale» come strumento indispensabile per «comunicare». La penna in mano affronta queste e altre dinamiche, facendo il punto della situazione ed evidenziando mancanze, indicando ipotetiche strade da percorrere e dimostrando l'assoluta necessità di fondare una disciplina che dia autorità, continuità e scientificità a tutti questi aspetti della cultura scritta. Presentazione di Giorgio Montecchi.

Che significato aveva il cerchio di pietre di Stonehenge? Com'è stato ritrovato l'esercito di terra-cotta di Xi'an? Chi era l'uomo sepolto nel Tempio delle Iscrizioni a Palenque? Si può fare un'archeologia del mondo contemporaneo? L'archeologia ci mette in contatto con il nostro passato, raccontandoci luoghi, monumenti, rituali, episodi, persone. Ma non è tutto qui. Perché l'archeologia non è altro che un modo di fare storia, concentrato sugli aspetti materiali delle vicende umane, e può affrontare persino gli argomenti più delicati e scottanti del mondo attuale.



Daniele Kihlgren
I tormenti del giovane Kihlgren

Baldini + Castoldi
pp. 112 €. 12,00

fondante, la sua intima spiritualità. Vuole affrontare questa esperienza in prima persona, cercando di vivere l'ascesi di questi territori, ma è a questo punto che arrivano le giovani pastorelle abruzzesi portando al fallimento incondizionato la ricerca di santità e purezza del giovane.

Il volume propone, da un lato, uno studio delle due più importanti riviste futuriste siciliane «La Balza futurista», «la prima rivista veramente futurista», stampata a Ragusa nel 1915 e «Haschisch», la voce dei futuristi fiuriani che raggiunsero il comandante D'Annunzio nella Repubblica del Carnaro. Dall'altro lato c'è Marinetti e il suo rapporto con il Padre Etna che, già intravisto ai tempi del Re Baldoria, accompagnerà il figlio fino ai suoi ultimi giorni, quelli dell'Aeropoma di Gesù.

Andrea G. G. Parasiliti
All'ombra del vulcano

Olschki - pp. 304 €. 30,00



Chiara Frugoni
Paure medievali

Mulino - pp. 400 ill., €. 40,00

Un passato sorprendentemente vicino, nel momento in cui con sgonimento ci troviamo ad affrontare realtà che si rievocano scongiurate da secoli, come le pandemie causate da virus, o assistiamo alle ricorrenti catastrofi ecologiche, o valutiamo i rischi che minacciano il pianeta. Il Medioevo ci parla oggi con voce forte, attraverso le tante paure che assillavano donne, uomini, bambini: paura della fame, della miseria, della fame, delle malattie, della lebbra e della peste in particolare, fino alla paura del diverso, dello straniero, degli ebrei, dei musulmani, dei mongoli. Un libro di lugubri sciagure che si susseguono, dunque? No. Un libro che pone domande, addita problemi, cerca risposte.

Questo libro racconta la storia più lunga mai dedicata a un albero. L'ha scritta Peter R. Crane, uno dei massimi palentologi vegetali del mondo. La profonda conoscenza scientifica, l'appassionata attenzione alle vicende evolutive testimoniate dai reperti fossili e dalla singolare biologia riproduttiva di Ginkgo biloba, hanno ispirato la realizzazione di quest'opera che si legge come un romanzo, dedicato alla biografia di una specie la cui conservazione è oggi affidata all'uomo.



Marisa Romeri Panetta
Le donne che fecero l'impero

Salerno - pp. 264 €. 18,00

sul trono, influenzando scelte politiche, innovazioni sociali e culturali. Sono esistite attraversate da complotti, guerre, apici di gloria e tragedie familiari - dal I sec. a.C. al III d.C. I profili biografici di Cleopatra, Livia, Agrippina Minore, Plotina, Giulia Domna e le sue nipoti descrivono anche le trasformazioni urbanistiche di Roma, i cambiamenti nell'arte e nelle mode. Gli uomini di cui condivisero il destino furono i detenitori del massimo potere.

Barbara Sansaverino Sanvitale, contessa di Sala, signora di Colorno (1550-1612), fu per bellezza e spirito fra le donne più ammirate del suo tempo. «Donna, per cui Amor trionfa e regna», come la celebrò Torquato Tasso, fu cantata dai poeti e ricercata dalle corti dove era «il condimento di ogni passatempo» grazie alla sua inclinazione al divertimento. Fu organizzatrice instancabile di feste che sconfinavano spesso in incontri licenziosi, da lei stessa favoriti. In pari tempo fu lungamente impegnata in complesse controversie soprattutto circa l'amato fendo di Colorno, per il quale si scontrò con l'ambizione di incamerarlo del duca di Parma Ranuccio Farnese.

Gigliola Fragnito
La Sansaverino

Mulino - pp. 216 ill., €. 24,00

